La Voce del PVC



Numero 645, 20 luglio 2020

Con la nuova restrizione maggior chiarezza sul DEHP e gli altri ftalati LMW

Come annunciato nel dicembre 2018, lo scorso 7 luglio è entrata in vigore la restrizione REACH dell'UE dei quattro ftalati bis (2-etilesil) ftalato (DEHP; CAS 117-81-7), dibutilftalato (DBP; CAS 84-74-2), diisobutilftalato (DIBP; CAS 84-69-5) e benzil butilftalato (BBP; CAS 85-68-7).

La Commissione Europea aveva emanato il Regolamento (UE) 2018/2005 il 7 gennaio 2019 modificando in modo estremamente significativo la restrizione n. 51 dell'allegato XVII al Regolamento REACH.

La restrizione n. 51 limitava il contenuto di bis(2-etilesile) (DEHP), Dibutilftalato (DBP) e Benzilbutilftalato (BBP) nei giocattoli e negli articoli di puericultura, definiti come «qualsiasi prodotto destinato a conciliare il sonno, il rilassamento, l'igiene, il nutrimento e il succhiare dei bambini».

Concordando con i pareri del RAC e del SEAC e dopo la fase di consultazione pubblica, la Commissione ha concluso che i quattro ftalati comportano un rischio inaccettabile per la salute umana se presenti in materiali plastificati negli articoli ad una concentrazione di ciascun ftalato o di qualsiasi combinazione di tali ftalati pari o superiore allo 0,1 % in peso di tali materiali e che la modifica della restrizione n. 51 costituisce la misura più appropriata per contrastare tale rischio.

Tale nuova restrizione impone quindi che "le quattro sostanze saranno limitate a una concentrazione pari o inferiore allo 0,1% in peso individualmente o in qualsiasi combinazione in qualsiasi materiale plastificato in articoli utilizzati dai consumatori o in ambienti interni".

In questo caso la definizione di "materiale plastificato" include non solamente materiali polimerici, ma anche prodotti quali vernici, inchiostri e stampe.

Per le esenzioni si rimanda alla Regolamento pubblicato allegato.